

Stagione Teatrale 2025/2026

EVENTI IN PROMOZIONE RISERVATA

PER PRENOTARE

L'accesso alle promozioni riservate è su prenotazione e fino ad esaurimento posti disponibili.

I posti sono tutti numerati e assegnati al momento della conferma di prenotazione.

Per prenotare scrivere a promozionegruppi@teatropuccini.it indicando:

- gruppo in promozione riservata di appartenenza,
- nome-cognome-numero di telefono dell'interessato/a all'acquisto,
- titolo-data-settore di spettacolo prescelto,
- numero biglietti che si intende acquistare*

* lo sconto è sempre valido per il titolare più eventuale accompagnatore.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Carolina Merendoni – Teatro Puccini di Firenze

055362067 / 3407830378 – promozionegruppi@teatropuccini.it



Venerdì 27 febbraio 2026, ore 21.00

STIVALACCIO TEATRO, TSV – TEATRO NAZIONALE, TEATRO STABILE DI BOLZANO, TEATRO STABILE DI VERONA PRESENTANO

STIVALACCIO TEATRO

ARLECCHINO MUTO PER SPAVENTO

soggetto originale e regia Marco Zoppello

con Sara Allevi, Marie Coutance, Matteo Cremon, Katiuscia Bonato, Michele Mori, Stefano Rota, Pierdomenico Simone, Maria Luisa Zaltron, Marco Zoppello

Uno dei canovacci più rappresentati nella Parigi dei primi del '700, qui riproposto per la prima volta in epoca moderna, Il muto per spavento rappresenta un grande omaggio alla Commedia dell'Arte e all'abilità tutta italiana del fare di necessità virtù.

La trama è quella "classica" della Commedia dell'Arte, con un amore

contrastato e i lazzi e le improvvisazioni lasciate ai personaggi e alle maschere che portano in scena.

Questo *Arlecchino*, sicuramente originale per la scelta del canovaccio inedito e per la volontà di riportare alla ribalta dopo almeno 20 anni di silenzio la Commedia dell'Arte con il suo "repertorio" di strumenti del mestiere come la recitazione, il canto, la danza, il combattimento scenico, i lazzi e l'improvvisazione, testimonia la scelta di voler fare un "teatro d'arte per tutti", come la vera e profonda vocazione di Stivalaccio Teatro.

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO € 20,00 (anziché €28,70)

SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO € 15,00 (anziché €23,00)



Giovedì 5 e venerdì 6 marzo 2026, ore 21.00

TEATRO CARCANO PRESENTA

LELLA COSTA

LISISTRATA

di Aristofane

e con (in ordine alfabetico) Marco Brinzi, Francesco Migliaccio, Stefano Orlandi, Pilar Perez Aspa, Giorgia Senesi, Irene Serini

traduzione e adattamento Emanuele Aldrovandi

regia Serena Sinigaglia

Lisistrata si regge su un presupposto terribilmente serio e grave, qualcosa che affligge l'umanità da sempre e che pare essere da sempre inarrestabile: la guerra. Lisistrata stessa sembra scritta come un'eroina

della tragedia. Altro che commedia!

Un Atene dove non ci sono più uomini, perché tutti al fronte. Un mondo che si sta sgretolando e intanto politici e tecnocrati di Atene e di Sparta che non sanno, non possono, non vogliono risolvere la situazione. Ci ricorda qualcosa?

La grande commedia è sempre una provocazione, scandalo che scuote le coscienze. È l'assurdo che si fa segno di ribellione, di visioni altre, magari poco probabili ma forse possibili. Lo sciopero del sesso da parte delle donne può essere una soluzione per fermare la guerra? Per rilanciare la vita e l'amore? Oggi più di ieri questa esilarante e perfetta commedia ci parla. Il suo antico richiamo risuona potente: "Donne di tutto il mondo, unitevi! Perché non ci provate? Magari è la volta buona che ci riuscite!"

PRIMO SETTORE PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €27,00 (anziché €40,00)
SECONDO SETTORE GALLERIA – RIDOTTO RISERVATO €22,00 (anziché €34,50)



Venerdì 13 marzo 2026, ore 21.00

MARANGONI SPETTACOLO PRESENTA

FRANCESCO TESEI

WOW

ideato da Francesco Tesei e Deniel Monti

testo e regia Francesco Tesei

luci e audio Marco Benini

organizzazione Stefano Cristiano

Se lo spettacolo precedente (*Telepathy*) costruiva un ponte tra l'Amleto di Shakespeare e le ferite – personali e sociali – del post-pandemia, giocando con il tema della follia, della perdita e dello smarrimento, con il nuovo spettacolo Tesei punta il riflettore verso una delle caratteristiche fondamentali del suo lavoro, ma anche una delle

esperienze umane più gratificanti: la Meraviglia. Ecco, dunque, *WOW*: il titolo del quinto spettacolo teatrale di Francesco Tesei è l'esclamazione più frequente e spontanea di chi assiste agli spettacoli del Mentalista, ma anche la sintesi estrema dell'*Esperienza della Meraviglia*, che lo scrittore Alessandro Baricco descrive come *l'unione di Stupore e Bellezza*. A colpi di pennello, attraverso racconti ed "esperimenti" di Mentalismo costruiti con la partecipazione del pubblico, la Meraviglia emerge come emozione primordiale e come elemento fondamentale per sviluppare la capacità di cogliere sfumature della realtà che arricchiscono la nostra esistenza di dimensioni, significato e bellezza. Senza bisogno di scomodare alcun "potere paranormale", e contemporaneamente senza ridurre l'esperienza ad una serie di "enigmi da risolvere".

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €20,00 (anziché €28,70)
SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €23,00)



Giovedì 19 marzo 2026, ore 21.00

PÉRMAR E EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE
PRESENTANO

MARIO PERROTTA

NEL BLU

AVERE TRA LE BRACCIA TANTA FELICITÀ

di Mario Perrotta

collaborazione alla regia Paola Roscioli

musiche Domenico Modugno

arrangiamenti ed ensemble musicale Vanni Crociani, Giuseppe Franchellucci, Massimo Marches, Mario Perrotta

C'è stato un momento in cui il nostro paese – e una gran parte di mondo – è apparso felice. Sono gli anni a cavallo del 1958, gli anni subito prima e subito dopo l'inizio del boom economico. La gente era – o sembrava – felice, carica di futuro negli occhi. E se c'è un uomo che incarna tutto questo nel suo corpo, se c'è uno che con la sua voce, con la spinta vitale che ha abitato ogni suo passo, rappresenta appieno quegli anni, quest'uomo è Domenico Modugno. Con una sola canzone rende l'intero occidente felice di esistere. Eppure, lui sapeva di lavorare sull'effimero, sull'impalpabile ma, nonostante tutto, si ostinava a crederci: «lo voglio cantare la felicità. Anche se non esiste, mi voglio illudere che esista, devo credere che esista». E lo fa con ostinazione, con tormento interiore, ma fino in fondo.

Nel blu è il racconto intimo di un uomo di una terra dimenticata da Dio – quella Puglia che sarebbe rimasta alla periferia del regno ancora per decenni, almeno fino a quando anche io la lasciai per cercare una vita artistica altrove – che parte all'avventura per “fare l'attore” e si ritrova, dopo pochi anni, a insegnare a tutto il mondo a “volare”: apre la bocca e trascina via con un urlo irrefrenabile ogni residuo fosco del dopoguerra.

Proverò ad accostare la sua storia con tutta la cura possibile, per non tradire un uomo della mia terra, per non tradire la mia terra stessa. Un racconto di un'esistenza guascona e testarda in cui i musicisti/compositori con me sul palco sono l'altra voce di Domenico Modugno, quella voce che le parole non riescono e non possono rappresentare.

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €20,00 (anziché €28,70)

SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €23,00)



Venerdì 20 marzo 2026, ore 21.00

MARCHE TEATRO E AGIDI SRL PRESENTANO

GIULIA TRIPPETTA

LA MOGLIE PERFETTA

drammaturgia e regia Giulia Trippetta

musiche originali Andrea Cauduro

Una lavagna in scena, una sedia di scuola, una donna vestita anni '50. La storia è quella di Luisa, una ragazza giovane e piena di sogni, in un mondo vecchio quanto un cartellone pubblicitario ormai sbiadito, Luisa diventa poi la docente di un singolare corso di comportamento e buone maniere: il suo è un seminario intensivo (solo per donne) di preparazione al matrimonio dal titolo “Si può far”. Il corso è volto all'istruzione delle giovani aspiranti sposine: quali sono le 10 regole da seguire per potersi trasformare nella moglie perfetta? La docente le mostra al pubblico come in una vera e propria lezione in cui ogni regola viene mostrata e spiegata in ogni sua parte, in un crescendo di ironia, surrealtà e gioco; ma, come nella vita, a volte la linea sottile tra gioco e realtà si confonde, si offusca, sbiadisce. Cosa si nasconde dietro la maschera di questa donna apparentemente perfetta? Crede davvero alle regole che impartisce con tanta dedizione, o è semplicemente vittima di un sistema che la accetta solo perché sottomessa a stereotipi e chili di mascara? E può questa donna, uscita da un'epoca che sembra non appartenerci più, parlare alle donne di tutti i tempi?

POSTO UNICO - RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €23,70)



Venerdì 27 marzo 2026, ore 21.00

MARCHE TEATRO PRESENTA

MARCO BALIANI

UNA NOTTE SBAGLIATA

di Marco Baliani

regia Maria Maglietta

scene, luci, video Lucio Diana

paesaggi sonori Mirto Baliani

costumi Stefania Cempini

disegni Marco Baliani

Dopo il successo dello spettacolo Trincea, vorrei sperimentare un'altra tappa di ricerca di quello che mi piace chiamare teatro di post-narrazione. Una narrazione dove il linguaggio orale del racconto non riesce più a dispiegarsi in un andamento lineare, ma si frantuma, produce loop verbali in cui il Tempo oscilla, senza obbligati nessi temporali.

Flussi di parole che prendono strade divaricanti mentre cercano disperatamente di circoscrivere l'accadimento di quella "notte sbagliata". Quella mancata di minuti, che tanto durerebbe nel Reale il puro accadere dell'evento, si amplifica e diviene big bang di quell'universo di periferia, si espande nelle teste dei partecipanti all'evento, compreso il cane, risucchiando come un buco nero anche chi non è lì su quel pratone d'erba polverosa, ma vicino ai cuori e alle coscienze di chi sta agendo. Un turbine linguistico sostenuto da un corpo che agisce l'evento in maniera performativa, un corpo che si metamorfizza a mano a mano che l'azione prosegue, con gesti che richiamano le esperienze della body art degli anni Settanta, marchiando il corpo come fosse la tela dove l'Assurdo si mostra pienamente, al di là perfino delle parole. Penso che oggi la sfida che il teatro deve affrontare stia tutta nel montaggio drammaturgico, che tenga conto delle nuove percezioni con cui viene veicolata la realtà, forme comunicative con cui il teatro deve misurarsi scompaginandone gli statuti. E questo non può che avvenire attraverso visioni performative, non lineari, dove il dramma viene spezzato da incursioni continue, dove l'oralità dispersiva della voce prevalga sulla linearità della scrittura scenica.

Marco Baliani

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO € 15,00 (anziché €25,30)



Sabato 28 marzo 2026, ore 21.00

ALT ACADEMY PRODUZIONI PRESENTA

PINO STRABIOLI

SEMPRE FIORI MAI UN FIORAIO!

OMAGGIO A PAOLO POLI

e con Marcello Fiorini alla fisarmonica

video Edoardo Paglione

Sempre fiori mai un fioraio è il titolo di un libro edito da Rizzoli. Poli si è raccontato a Strabioli durante una serie di pranzi trascorsi nello stesso ristorante, alla stessa ora nell'arco di due anni.

Da queste pagine nasce una serata dedicata al pensiero libero, all'irriverenza, alla profonda leggerezza di un genio che ha attraversato

il Novecento con la naturalezza, il coraggio, la sfrontatezza che lo hanno reso unico e irripetibile.

L'infanzia, gli amori, la guerra, la letteratura, pennellate di un'esistenza che resta un punto di riferimento non soltanto nella storia teatrale di questo paese.

Pino Strabioli ha affiancato Poli in palcoscenico ne "I viaggi di Gulliver" e insieme hanno condotto per Rai Tre "E lasciatemi divertire", otto puntate dedicate ai vizi capitali.

POSTO UNICO - RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €25,00)



RINVIATO A

venerdì 24 aprile 2026, ore 21.00

ITC 2000 PRESENTA

LUCA TELESE

LA SCORTA DI ENRICO

QUANDO I SUPEREROI LAVORAVANO PER IL PCI

liberamente tratto dal bestseller di Luca Telese "La scorta di Enrico"

testi Luca Telese

con Francesco Freyrie, Michela Gallio, Andrea Zalone

I protagonisti di questa storia vengono dalla resistenza: al fascismo, alla violenza, alla fame. Hanno percorso vie diverse: dalle montagne partigiane alle catene di montaggio. Sono arrivati a una medesima destinazione: il Partito comunista italiano. Che a un certo punto delle

loro vite si incarna nella figura di un uomo, Enrico Berlinguer.

Questo spettacolo racconta, attraverso la vita e la drammatica morte di un leader tra i più amati e rimpianti d'Italia, la storia di un popolo: in un certo senso, la storia stessa del nostro paese. Luca Telese fa parlare i fatti, i testimoni, i documenti senza rinunciare alla densità dei sentimenti e lega, con il passo delle grandi narrazioni, scorci preziosi sul Berlinguer privato e ricostruzioni di eventi che hanno scosso il mondo, dalla primavera di Praga al golpe cileno. Scorrono così sul palco il delitto Moro, il terremoto in Irpinia, i funerali di Andropov; e in questa temperie le scelte e le parole di un uomo che seppe attraversare un tempo difficile "senza mai perdere gli ideali della propria giovinezza". Così, nei 75 minuti di questa emozionante narrazione, si sorride, si ricorda, si inghiottono lacrime e si trova ispirazione per il futuro.

POSTO UNICO – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €23,00)